

A Barbaine, sotto la pioggia...

Di Valeria Mattei

Puntuale come ogni anno si è svolta, la seconda domenica del mese come da tradizione, la commemorazione dei caduti partigiani della Brigata "Giacomo Perlasca", a Barbaine di Pertica Alta

L'evento, come sempre, si è tenuto presso il santuario di Barbaine, nella frazione di Livemmo in comune di Pertica Alta, nei cui pressi si trovano i cippi commemorativi dei partigiani morti durante la Resistenza.

E' un appuntamento importante per il quale si sono ritrovati, come ogni anno, associazioni e cittadini a ricordare quei ragazzi che settant'anni fa hanno sacrificato la loro vita in difesa delle proprie idee di libertà, rifiutandosi di aderire all'ideologia fascista e nazista.

L'organizzazione delle Fiamme Verdi di Brescia, che aveva previsto tutto nei minimi dettagli, banda musicale di Barghe, Santa Messa presso il santuario, saluti ufficiali del professor Alfredo Bonomi, del presidente della Comunità Montana, di un giovane rappresentate delle Fiamme Verdi e di Vera, studentessa del nostro istituto, si è rivelata efficiente.

Nonostante il maltempo, che con pioggia e vento ha fatto di tutto per ostacolare la buona riuscita dell'evento, molti erano i partecipanti e numerose le associazioni rappresentate, con i propri labari e le proprie bandiere, a conferma di quanto sia ancora importante il ricordo.

Per noi ragazzi del XXI secolo quegli eventi sembrano lontanissimi nel tempo ma se abbiamo il coraggio di avvinarci scopriamo che quegli avvenimenti sono ancora attuali e che meritano di essere ancora approfonditi.

Le scelte di libertà e di pace di quei ragazzi di allora dovrebbero essere d'esempio per tutti, anche in relazione ai fatti di cronaca che accadono quotidianamente.

Questo è stato ribadito da Vera nella sua orazione ufficiale e le sue riflessioni sono state apprezzate e applaudite da tutti gli astanti, perché ritenute profonde e degne di nota

Certamente tornerò a Barbaine, anche l'anno prossimo, e mi auguro che molte altre persone, spero anche molti studenti della mia scuola, vorranno seguire l'esempio di coloro che erano presenti quest'anno, incuranti del maltempo ma desiderosi di non interrompere il loro personale rapporto con la memoria storica.

Valeria Mattei 3 A.F.M.